

sull'operatività della Fondazione, principalmente per effetto delle seguenti fattispecie: i) cancellazione degli spettacoli programmati e conseguenti mancati incassi da biglietteria e sponsorizzazioni; ii) mancata realizzazione delle riprese televisive previste in relazione a talune opere nell'ambito dell'accordo con RAI, iii) rinvio dei progetti di tournée programmati nell'anno.

L'emergenza Covid-19 ha dato inizio ad una fase inedita, quanto imprevedibile, che ha visto la Fondazione, da un lato impegnata nella tutela dei lavoratori, dall'altro a garantire l'equilibrio economico-finanziario anche per l'esercizio 2020. In tal senso, nel corso dell'esercizio è stato definito un accordo con le organizzazioni sindacali per l'accesso agli ammortizzatori sociali (Fondo di Integrazione Salariale), che ha previsto l'integrazione da parte della Fondazione del trattamento salariale fino all'80% della retribuzione. Le integrazioni sono state erogate dalla Fondazione sotto forma di anticipazione di retribuzione che sarà assorbita dalla moratoria di due anni (2021-2022) sul rinnovo del Contratto Unico a compensazione.

L'impatto economico derivante dalla sospensione dell'attività del Teatro fino al mese di settembre e dalla parziale riapertura consentita, a capienza limitata del teatro solo per un periodo limitato (settembre e ottobre 2020) ha determinato una diminuzione significativa dei Ricavi di biglietteria oltreché degli Altri ricavi principalmente per effetto della conseguente riduzione delle attività accessorie e/o connesse all'apertura del Teatro (riprese televisive, sponsorizzazioni su spettacoli ecc.). A ciò si aggiunge la forte contrazione degli ingressi al Museo Teatrale con un ulteriore impatto negativo sui ricavi.

Sul fronte dei costi, si è intervenuti sul costo del lavoro attraverso un accordo con le organizzazioni sindacali (*Accordo Emergenza Covid-19*) che ha comportato una riduzione di entità rilevante del costo del lavoro. A ciò si aggiungono gli effetti conseguenti all'annullamento degli spettacoli e alla rimodulazione del nuovo progetto artistico per il periodo settembre/dicembre 2020, che hanno comportato minori costi di entità significativa per artisti scritturati, nonché allestimenti, costi di struttura e generali e altri costi originariamente preventivati, tali da contro-



bilanciare gli effetti della riduzione dei ricavi, garantendo l'equilibrio economico dell'esercizio. Anche sotto il profilo finanziario, l'andamento del 2020 si è rivelato sostanzialmente in linea con le aspettative formulate dalla Direzione in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2020 è proseguita l'emergenza causata dalla diffusione del virus Covid-19 e, pertanto persistono i provvedimenti che non consentono l'apertura al pubblico del Teatro. Il 2021, pertanto, si caratterizza come un ulteriore anno in cui sarà estremamente difficile realizzare una programmazione artistica di tipo tradizionale con conseguenti inevitabili ricadute sugli incassi di biglietteria e sui ricavi accessori.

L'attività artistica nel corso del primo trimestre 2021, pertanto, è stata realizzata esclusivamente per consentire la diffusione televisiva, streaming o tramite social media.

Anche l'esercizio 2021, pertanto, sarà fortemente condizionato dalla ben nota situazione connessa all'emergenza Covid-19. La redazione del Preventivo è basata sull'ipotesi di una ripresa dell'attività teatrale con la presenza di pubblico in sala, a piena agibilità, a partire dal mese di settembre 2021. Nei mesi da gennaio a luglio è prevista una sola rappresentazione di ciascuno spettacolo diffusa sui canali televisivi e web in collaborazione con la RAI oppure sul sito del Teatro alla Scala e sui canali social. La definizione del cartellone, oltre ai titoli già realizzati nei primi mesi dell'anno, prevede una certa flessibilità nella scelta dei titoli da mettere in scena da aprile a luglio rispetto all'evoluzione della pandemia. Il programma artistico elaborato consentirà di organizzare le attività dei vari reparti con una modalità che prevede l'utilizzo delle settimane di FIS stabilite dalla Legge di Bilancio 2021, nonché di quelle ulteriori che dovessero essere eventualmente deliberate.

Per quanto riguarda l'apporto dei contributi da Fondatori, sia pubblici che privati, alla data di redazione del presente bilancio, risultano non solo tutti confermati ma si è registrato un nuovo ingresso a seguito della cooptazione da parte dell'Assemblea di Esselunga S.p.A. in qualità di Fondatore permanente, con un impegno annuale di 2.000 migliaia di €, per il triennio 2021/2023.

A breve, vi sarà inoltre un nuovo ingresso di un Fondatore sostenitore, con un impegno annuale di 600 migliaia di €, in attesa della cooptazione da parte dell'Assemblea dei Fondatori. Nell'esercizio 2021, pertanto, viene confermata la previsione di far fronte alla prevista significativa riduzione di ricavi attraverso una corrispondente riduzione di costi tale da consentire di prospettare un riequilibrio dell'andamento della gestione.

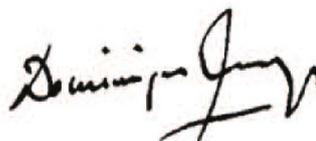
La Direzione del Teatro ha inoltre elaborato una proiezione dei flussi di cassa previsti per l'esercizio 2021 redatta sulla base delle informazioni attualmente disponibili. Tale previsione dimostra come non si prevede, al realizzarsi delle ipotesi assunte, possano manifestarsi situazioni di tensione finanziaria in virtù della solidità dell'attuale struttura patrimoniale della Fondazione.

Infine sono state elaborate analisi di sensitività circa alcune delle principali assunzioni, quali l'effettiva data di apertura del Teatro, il tasso di riempimento della sala e altre variabili di carattere rilevante allo scopo di definire se ed in che misura le risorse del Teatro siano adeguate al perseguimento e proseguimento dell'attività. Sotto tale profilo le analisi confermano, pur con scenari ed effetti differenziati, la ragionevole possibilità di proseguire l'attività nell'orizzonte prevedibile.

Sulla base delle considerazioni sopra evidenziate, è stata ritenuta ragionevole l'adozione del presupposto della continuità aziendale anche nella predisposizione del bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2020.



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Sala



Il Sovrintendente
Dominique Meyer

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Revisori



"...a riveder le stelle"

PAGINA BIANCA

All'Assemblea dei Fondatori

Signori Fondatori,

la presente relazione è redatta dal Collegio dei Revisori della Fondazione Teatro alla Scala sulla base delle disposizioni di legge e delle Norme di Comportamento n. 3.7 e 7.1. delle “*Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio dei Revisori di società non quotate*”, emanate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti contabili); recepisce pertanto i contenuti del D. Lgs n.139/2015 emanato in adozione della Direttiva 2013/34/UE sui Bilanci d’esercizio e tiene conto del disposto del D. Lgs n.135/2016 che ha recepito la Direttiva 2014/56/UE sulle Revisioni Legali.

Il documento è compilato con espressa riconsiderazione del *risk approach* nelle attività di vigilanza attuate dal Collegio con riferimento all’art. 2403 c.c. per l’impatto delle limitazioni dei DPCM e dei Decreti “Cura Italia” e “Liquidità”, nonché delle disposizioni dell’art. 38-*quater* del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (“Decreto Rilancio”) sulle modalità di raccolta degli elementi probativi e sulle verifiche del presupposto della continuità operativa della Fondazione ad effetto dell’impatto della pandemia da Covid-19, puntualmente evidenziato nella documentazione posta all’attenzione del Collegio.

L’attività del Collegio è stata resa possibile dalla organizzazione operativa dello stesso che si è dotato di adeguate tecniche in grado di consentire lo svolgimento di meeting a distanza tra i componenti il collegio, ma anche con uffici amministrativi, dirigenza della Fondazione, Società di revisione e Organo di Vigilanza.

La Relazione è coerente con il disposto delle norme sulla Revisione Legale e altresì del Regolamento UE 537/2014 sulle specificità della Revisione Legale degli Enti di interesse pubblico; trova pertanto presupposto nelle norme di legge e nelle previsioni statutarie di seguito espressamente richiamate.

Lo Statuto della Fondazione, oggetto di modifiche finalizzate con DM 92/2020 come di seguito espressamente richiamato, prevede:

articolo 12.1 - *Il Collegio dei Revisori vigila sull’osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento;*

articolo 12.3 - *All’attività del Collegio si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in tema di collegio sindacale delle società per azioni di cui agli articoli 2399, 2403, 2403 bis, 2404, 2405, 2406, 2407 del codice civile.*

12.4 - *Il Collegio dei Revisori riferisce, almeno ogni trimestre, con opportuna relazione al Ministro dell’Economia e delle Finanze e al Ministro per i Beni e le Attività Culturali.*

Pertanto, la presente Relazione riassume l’attività svolta relativamente all’esercizio e al bilancio consuntivo 2020 ed in particolare:

- la vigilanza sull’osservanza della Legge e dello Statuto della Fondazione;
- la vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento;
- il controllo sul rispetto delle regole riguardanti i procedimenti di bilancio e del contenuto obbligatorio della Relazione sulla Gestione.

Tale relazione contiene, inoltre, l’informativa prevista dall’art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell’esercizio della Fondazione;
- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sull’eventuali osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all’esercizio della deroga di cui all’art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull’eventuale ricevimento di segnalazioni da parte dei Soci della Fondazione.

La Fondazione è Ente dotato di personalità giuridica di diritto privato, di particolare interesse nazionale ai sensi dell’art.7 della Legge 14 agosto 1967, n.800 ed in forza dei Decreti Interministeriali del 6 novembre 2014 e del 5 gennaio 2015 è dotata di forma organizzativa speciale, ai sensi dell’art.11, comma 21 bis del Decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 convertito, con modificazioni dalla Legge 7 ottobre 2013, n. 112.

È inoltre sottoposta all’applicazione del decreto-legge 28 giugno 2019, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2019, n. 81 “*Misure urgenti in materia di personale delle fondazioni lirico sinfoniche, di sostegno del settore del cinema e audiovisivo e finanziamento delle attività del Ministero per i beni e le attività culturali, di credito d’imposta per investimenti pubblicitari nei settori editoriale, televisivo e radiofonico, di normativa antincendio negli edifici scolastici e per lo svolgimento della manifestazione UEFA Euro 2020, nonché misure a favore degli istituti superiori musicali e delle accademie di belle arti non statali*”.

Lo Statuto vigente sopra richiamato è stato inizialmente adottato con delibera del Consiglio d’Amministrazione del 15.12.2014, integrato in data 16.01.2015 e approvato il 20 luglio 2015. Sono state quindi apportate ulteriori modifiche con delibera del Consiglio d’Amministrazione del 06.09.2018 approvate con decreto del Ministero della Cultura n. 519 del 23 novembre 2018 e in ultimo modificato con atto notarile del Notaio Luca Barassi, Notaio in Milano, Repertorio n. 20219, Raccolta n. 10332 a seguito di deliberazione n. 836 del Consiglio di Amministrazione della “*Fondazione Teatro Alla Scala di Milano*” del 18 dicembre 2019, poi approvato con D.M. n.92 del 13.2.2020 del Ministero della Cultura.

Ai fini della evidenziazione della specifica soggettività giuridica della Fondazione, il Collegio rammenta inoltre che, con sentenza delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n.1/2020, per l’anno 2020, è stato accolto il ricorso presentato dalla Fondazione Teatro alla Scala avverso l’Istituto Nazionale di Statistica per il riconoscimento della estraneità all’inserimento della stessa nell’elenco annuale (anno 2020) delle “*Amministrazioni Pubbliche*” individuate ai sensi dell’art.1 comma 3 legge 31 dicembre 2009 n. 196 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 229 del 30 settembre 2019.

Si rammenta che con decreto interministeriale del Ministro dell’economia e delle finanze e del Ministero della cultura del 20 marzo 2020 è stato rinnovato il Collegio dei revisori della Fondazione Teatro Alla Scala per il corrente quinquennio con la conferma del Prof. Tammaro Maiello, Presidente, in rappresentanza della Corte dei conti e del dr. Fabio Giuliani, componente effettivo in rappresentanza del Ministero della Cultura ed il dr. Pasqualino Castaldi componente effettivo, in rappresentanza del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Il Collegio, oltre a partecipare alle riunioni del Cda e dell’Assemblea dei Fondatori, nella composizione di cui ai relativi verbali nel corso del 2020, dà conto che, relativamente all’esercizio chiuso al 31.12.2020, ha svolto tra l’altro le seguenti verifiche trimestrali:

- in data 28 aprile 2020 relativamente al primo trimestre 2020;
- in data 27 luglio 2020 relativamente al secondo trimestre 2020;
- in data 27 ottobre 2020 relativamente al terzo trimestre 2020;
- in data 28 gennaio 2021 relativamente al quarto trimestre 2020.

Causa Covid-19 il Collegio dei revisori è stato impossibilitato ad effettuare nel 2020 singoli accessi, come previsto dal verbale n.59 del 27 novembre 2019.

Dalle verifiche riportate nei verbali del Collegio, a cui si rimanda per una completa disamina, risulta che è stata espletata dettagliatamente da parte del Collegio, l’attività di vigilanza prevista dalla Legge, in osservanza, come sopra esposto, dei principi di comportamento del Collegio raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili,

nonché delle specificità delle Rendicontazioni ai Ministeri vigilanti MiC e MEF.

Esaurito il mandato quinquennale dell'intero Consiglio in data 18/02/2020 ai sensi dell'articolo 6.2 a) e 7.1 dello Statuto della Fondazione è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione così composto:

Presidente Giuseppe Sala (Sindaco di Milano)

Consiglieri Giovanni Bazoli, Maite Carpio Bulgari, Giacomo Campora, Nazzareno Carusi, Claudio Descalzi, Alberto Meomartini, Francesco Micheli e Aldo Poli

Il Collegio dei Revisori, con riferimento all'esercizio 2020, - tenuto conto delle relazioni, informazioni e dati comunicati dalla Sovraintendenza, dalla Direzione e dalla struttura dirigenziale della Fondazione, esaminati in sede di verifica, delle valutazioni espressamente contenute nei verbali delle verifiche trimestrali e delle relative relazioni periodiche, notificate agli organi competenti a termini delle vigenti norme, relative all'esercizio di bilancio 2020 - è in grado di attestare, sulla base delle verifiche e della vigilanza attuata:

- a) l'osservanza della legge e dello Statuto;
- b) il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) il mantenimento dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo gestionale, amministrativo e contabile della Fondazione, del suo corretto funzionamento anche con riferimento ai processi adottati di controllo interno anche relativamente alla gestione dei rischi;
- d) la coerenza degli atti e delibere adottate con i preventivi sull'attività programmata.

L'attività di vigilanza effettuata dal Collegio è stata improntata alle regole di diligenza, prudenza, perizia e professionalità proprie della natura dell'incarico.

Il Collegio ha partecipato, con modalità da remoto causa Covid 19, alle Assemblee dei Fondatori ed alle adunanze del Consiglio d'Amministrazione per le quali il Collegio stesso può attestare che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentarie che ne disciplinano il funzionamento e che le deliberazioni assunte risultano conformi alla legge ed allo Statuto e, sulla base delle informazioni disponibili, non sono emerse violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Il Collegio ha avuto uno scambio di informazioni con i due Sovraintendenti succedutisi alla Fondazione, che hanno periodicamente riferito sia al Consiglio che al Collegio sull'esercizio delle deleghe ricevute.

Congiuntamente all'attività svolta dalla Direzione Generale, il Collegio ha acquisito dall'Organo Amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Nel trascorso esercizio, durante le verifiche periodiche svolte, il Collegio ha pertanto monitorato periodicamente l'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi gestionali, monitorati con periodicità costante.

Sulla base dell'attività svolta il Collegio ha preso atto della evoluzione dei flussi delle entrate che hanno consuntivato, anche nel trascorso anno caratterizzato dalle importanti problematiche connesse alla situazione pandemica, il mantenimento di un livello dei ricavi e delle marginalità della gestione attuata nel 2020 che hanno consentito il conseguimento del sostanziale pareggio di bilancio, in quanto la riduzione del 70% dei ricavi derivanti dalle vendite e prestazioni, è stata compensata da una consistente riduzione dei costi fissi e del costo per il personale, anche attraverso l'utilizzo del FIS e la limitazione dell'80% dell'integrazione salariale, come dettagliatamente riportato nella documentazione presentata al Consiglio di amministrazione, tra cui il parere favorevole espresso dalla Direzione Generale dell'INPS con nota n. 22336 del 9 giugno 2020.

Il Collegio dà atto ancora che, tenuto conto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/01, la Fondazione ha da tempo approvato il Codice Etico ed il Modello di organizzazione, gestione e con-

trollo ex D. Lgs. n. 231/01 della Fondazione Teatro alla Scala e che è stato istituito l'ODV, presieduto dal Prof. Piergaetano Marchetti, che ha relazionato periodicamente sull'attività svolta, e che nel 2020 era vigente il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge n.190/2012.

L'ODV è stato costantemente informato ed ha specificatamente vigilato sulle procedure adottate e sugli infortuni sul lavoro verificatisi; ha affidato incarichi per effettuare un approfondimento di verifica sulle modalità di gestione delle rinunce da parte degli aventi diritto all'utilizzo del voucher emesso a seguito di spettacoli annullati, trasformandolo in erogazione liberale a favore del Teatro equiparata a quella prevista dall'Art-Bonus.

Inoltre, ha collaborato con gli uffici preposti in materia di gestione dei diritti di autore relativamente alla messa in scena delle opere e alla cessione a terzi dei diritti.

A seguito di richiesta della Fondazione, il Collegio dei revisori si è espresso sulla possibilità di liquidare un compenso di solidarietà in favore degli artisti che hanno perso gli ingaggi a causa dell'annullamento della programmazione artistica a causa pandemia da Covid 19.

Nell'ambito della propria attività, il Collegio ha incontrato periodicamente i rappresentanti della Società di Revisione Deloitte & Touche Spa incaricata della revisione legale e, specificatamente per quanto attiene al bilancio 2020, in data 15/04/2021 ha avuto informazioni dalla Società di Revisione sul piano della revisione attuata, nonché notizie sulle problematiche affrontate e sulle positive risultanze della revisione attuata.

L'oggetto degli incontri è stato il raccordo tra le distinte funzioni istituzionali, con specifica attenzione ai rischi connessi direttamente o indirettamente alla pandemia Covid-19 e di quelli risultanti da passività potenziali relative a situazioni esistenti alla data odierna.

Il monitoraggio sull'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale ha investito, oltre ai ruoli del Sovrintendente e del Direttore Generale, anche i responsabili di tutte le divisioni operative, come risulta puntualmente dai verbali delle verifiche trimestrali.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dirigenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Per tutta la durata dell'esercizio 2020 si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo responsabile della rilevazione dei fatti gestionali attinenti alle competenze del Collegio dei revisori non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della complessiva preparazione tecnica resta sicuramente adeguato rispetto alla complessità dei fatti gestionali ordinari da rilevare e può vantare un'approfondita conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la continuità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Sovrintendente, dal Direttore Generale e dai responsabili dei vari settori con periodicità in occasione delle verifiche trimestrali, nonché in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio dei Revisori presso la sede della Fondazione, anche tramite i contatti/flussi informativi postali (e-mail) con il Consiglio di Amministrazione.

Come sopra attestato il Collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di teoriche situazioni di difficoltà o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Nel periodo intercorrente tra il 15 dicembre 2019, data delle dimissioni del precedente Sovrintendente Alexander Pereira ed il 1° marzo 2020, data di decorrenza della nomina a Sovrintendente del dr. Dominique Meyer, e contestuale cessazione dalla funzione di Sovrintendente designato, le deleghe e procure relative alla qualifica di Datore di Lavoro, ai sensi del D. Lgs.

n.81/08 sono state temporaneamente conferite al Direttore Generale dr.ssa Di Freda.

Successivamente, il nuovo Consiglio d'Amministrazione, insediato nella seduta del 18 febbraio 2020, in aggiunta alle deleghe e le procure afferenti alla qualifica di Datore di Lavoro, con decorrenza 1° Marzo 2020, ha attribuito al nuovo Sovrintendente Dominique Meyer, in aggiunta ai poteri spettatigli a norma di legge e di statuto, anche i poteri elencati nella delibera assunta nella riunione del 18 febbraio 2020, da esercitarsi nel rispetto dei vincoli di legge, di statuto e di bilancio anche preventivo e delle linee di indirizzo deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento al 2020, per quanto sopra evidenziato e precisato, ne consegue che il Sovrintendente ha operato nell'ambito delle deleghe attribuitegli e nel rispetto della vigente normativa.

Sulla base dell'attività svolta nell'esercizio e sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio dei Revisori può ragionevolmente affermare che:

- le scelte di gestione sono conformi ai criteri generali di razionalità economica;
- le decisioni assunte dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto della Fondazione nel rispetto dell'obbligo di diligenza contemplato nel proprio mandato e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere anche solo parzialmente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- le operazioni realizzate sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Fondatori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente Relazione.

Per quanto attiene al progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2020, il Collegio dà atto che è stato predisposto, come stabilito dall'art. 10.4, lettera d) dello Statuto, dal Sovrintendente e che è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e corredato dalla relazione sulla gestione.

Tale bilancio risulta redatto con chiarezza e secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, ove compatibili, tenendo conto delle peculiarità della Fondazione.

Il Collegio ha preso atto che il criterio della prudenza è stato soddisfatto attraverso la previsione di implementazione degli accantonamenti per rischi futuri congruenti rispetto la corretta valutazione dei rischi sottesi; ciò riguarda sia gli accantonamenti tecnici per svalutazione dei crediti ma anche per gli accantonamenti a fronte dei rischi per addebiti previdenziali connessi a differenti interpretazioni delle norme in materia, nonché per contenziosi connessi ai rischi stimati ed un ultimo a titolo precauzionale per gli effetti dell'emergenza sanitaria (Covid-19).

A tal riguardo ha riscontrato la coerenza degli accantonamenti imputati e dei fondi liberati con le valutazioni giuridico-amministrative attuate.

Nella Relazione sulla Gestione sono illustrati i risultati economici, l'attività artistica svolta, i principali accadimenti che hanno caratterizzato il 2020 e l'evoluzione prevedibile della gestione nel corso del 2021 con particolare riferimento all'impatto che l'emergenza sanitaria Covid-19 ha avuto e avrà sull'attività della Fondazione e le misure messe in atto dalla Fondazione per fronteggiare tale emergenza ritenendo ragionevole l'adozione del presupposto della continuità aziendale; si fa riferimento all'impegno dei Fondatori che, anche nei primi mesi del 2021, pur persistendo lo stato di sospensione dell'apertura al pubblico del teatro, continua ad essere confermato e addirittura incrementato grazie all'ingresso di nuovi soci con il conseguente impegno a sostenere la Fondazione; il Collegio dà inoltre atto che sono stati rispettati gli obblighi di cui all'art.17 punto a) del D.lgs. n. 367/96.

Nello specifico sono stati dettagliatamente illustrati i rilevanti effetti dell'emergenza Covid-19 sull'operatività della Fondazione, evidenziando, però, che le conseguenze negative dell'effetto

Covid-19 sulla produzione degli spettacoli nell'esercizio 2020 sono state completamente assorbite dalla gestione.

Tale situazione di equilibrio emerge anche dai dati risultanti dalle previsioni per il corrente anno e, pertanto, si può ritenere che la suddetta emergenza non avrà effetti tali da poter pregiudicare la continuità aziendale della Fondazione.

È stato predisposto uno specifico piano dalla Sovrintendenza di concerto con la Direzione della Fondazione per fronteggiare l'emergenza con una revisione della sistematica programmazione artistica modulata sulla base dei nuovi scenari che si stanno delineando ed è stata elaborata una proiezione dei flussi di cassa previsti per l'esercizio 2021 sulla base delle informazioni attualmente disponibili basata sulle diverse ipotesi di ripresa dell'attività.

La Fondazione ha poi attuato sulla base del disposto del Decreto legge 17 marzo 2020 n.18 convertito nella Legge 24 aprile 2020 n. 27, alcuni provvedimenti per la tutela anche economica del personale, provvedimenti sottoposti al vaglio delle Autorità preposte in tema di congruenza e legittimità, come tempestivamente segnalato dal Collegio dei revisori con nota del 14 maggio 2020, in conformità ai compiti previsti dall'art. 12.1 dello Statuto della Fondazione.

Nell'ambito dei compiti affidati e delle informazioni fornite dalla struttura della Fondazione, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio e sulla sua generale conformità alla legge e che, per quanto conosciuto, fornisce le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5 e 6, c.c. il Collegio dei Revisori ha preso atto che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo e avviamento;
- in conformità alla circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 29 gennaio 2010 nel progetto di bilancio consuntivo esercizio 2020 il patrimonio netto della Fondazione è ripartito tra patrimonio disponibile e patrimonio indisponibile, così come l'attivo immobilizzato è ripartito in disponibile ed indisponibile.

Con riferimento all'art. 12.7 dello Statuto della Fondazione in cui si prevede che *“la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione iscritta nel registro tenuto ai sensi di legge”*, il Collegio rammenta che per il triennio 2020, 2021, 2022 è stato rinnovato il mandato dalla società Deloitte & Touche S.p.A.

Per quanto riguarda la rispondenza ai dati contabili, il Collegio dà atto che la società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ha trasmesso in data 27 aprile 2021 la propria Relazione, di cui si riporta il giudizio finale, reso ai sensi dell'art.14 comma 2 lettera e) del D.lgs. 39/10:

“Il Sovrintendente della Fondazione Teatro alla Scala di Milano è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della

stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.”

Particolare attenzione è stata posta all'analisi della documentazione ricevuta dalla Direzione della Fondazione a supporto dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale utilizzato dal Sovrintendente nella predisposizione della bozza di bilancio al 31 dicembre 2020.

Le considerazioni effettuate dal Sovrintendente sono state oggetto di particolare attenzione, anche in considerazione dell'attuale contesto di incertezza nel quadro economico generale legato alla diffusione della pandemia da Covid-19.

In particolare, sono stati oggetto di analisi i piani economico e finanziario redatti per l'esercizio 2021, le cui assunzioni principali sono state analizzate e discusse con la Direzione della Fondazione.

A tale riguardo si sono ottenuti i dettagli predisposti dalla Direzione della Fondazione e sono stati condotti analisi ed approfondimenti per comprendere le ipotesi formulate e gli effetti stimati sia sulla dinamica economica sia sulla dinamica finanziaria, oltre che le assunzioni utilizzate in termini di modulazione della stagione e della programmazione artistica.

Sulla base di quanto sopra precisato ed evidenziato ed in assenza di criticità ed altri fatti e/o circostanze ostative che allo stato non risultano conosciute e/o portate a conoscenza di questo Collegio da parte dagli Organi della Fondazione, dalla Società incaricata della revisione o da terzi

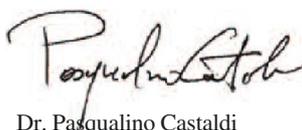
il Collegio dei Revisori

esprime all'unanimità il parere favorevole con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 co. 2 del Codice civile, propedeutica, all'approvazione del progetto di bilancio consuntivo esercizio 2020, così come predisposto dal Sovrintendente e formalmente adottato dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala di Milano nella seduta del 26 aprile 2021 per il successivo invio all'Assemblea dei Fondatori programmata per il 17 maggio 2021 per il parere di cui all'art. 6.2 lettera d) dello Statuto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI



Prof. Tamaro Maiello



Dr. Pasqualino Castaldi



Dr. Fabio Giuliani

PAGINA BIANCA

Relazione della Società di Revisione



“...a riveder le stelle”

PAGINA BIANCA